



**Oggetto:** Pubblica selezione, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di 9 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (testo previgente L. 79/2022) nei settori BIO/05, BIO/09, BIO/10, BIO/13, BIO/19 M-PSI/04 e M-PSI/05 presso il Dipartimento di Scienze della Vita – Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

## IL RETTORE

- Vista** la legge 30 dicembre 2010, n. 240, “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario” e, in particolare, l'art. 22, recante la disciplina per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del DL 36/2022 (l. 79/2022) e secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 6-quaterdecies, del medesimo decreto, in merito alla possibilità di indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca per il periodo ivi indicato;
- Visti** i commi 6-bis e 6-ter dell'art. 14 del medesimo DL 36/2022, come modificato dalla legge di conversione n. 79/2022, in merito ai settori scientifico-disciplinari, nelle more del loro previsto aggiornamento;
- Visto** il decreto ministeriale 9 marzo 2011, n. 102, “Importo minimo assegni di ricerca - art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- Visto** l'art. 6, comma 2-bis del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative”, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11, laddove è previsto che “La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'articolo 22, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, è prorogata di due anni.”;
- Richiamato** il “Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con decreto rettorale 24 maggio 2013, n. 653 e successive modificazioni;
- Richiamato** il “Codice etico e di comportamento” dell'Università degli Studi di Trieste;
- Premesso** che con Decreto Direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 104 del 2 febbraio 2022 è stato emanato l'Avviso pubblico per la presentazione di Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4 “Istruzione e Ricerca”, componente C2 – investimento 1.1, Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) – finanziato dall'Unione Europea (NextGenerationEU);
- Permesso** che, tra gli altri, sono stati finanziati i progetti indicati nell'Allegato A, per i quali sono previsti gli assegni di ricerca nello stesso elencati;
- Acquisite** le richieste formulate dal Dipartimento di Scienze della vita (prot. 168223, 168595, 168486 e 168673 del 06/11/2023, prot. 169012 del 07/11/2023, prot. 169480, 169482 e 169483 del 08/11/2023, prot. 170155 del 09/11/2023);
- Acquisite** le dichiarazioni del Dipartimento di Scienze della Vita relative alla copertura della spesa per l'intera durata degli assegni;

## D E C R E T A

### Articolo 1

#### Indizione delle procedure selettive

Sono indette le pubbliche selezioni, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di 9 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo previgente le modifiche di cui alla legge di conversione del D.L. 36/2022 (L. 79/2022), secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 6-quaterdecies, del medesimo decreto, di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante del presente bando, per i Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) indicati nell'allegato medesimo.

### Articolo 2

#### Soggetti destinatari degli assegni di ricerca

Possono essere destinatari dell'assegno di ricerca, di cui al presente bando, studiosi in possesso di *curriculum* scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca.

La Commissione giudicatrice, di cui all'art. 7 del bando, valuta il *curriculum* di ciascun candidato in relazione al programma di ricerca e ne dichiarano l'idoneità con adeguata motivazione.

Ai fini dell'ammissione alla procedura selettiva indetta con il presente bando è richiesto il possesso del diploma di laurea (corso di studi di durata non inferiore a quattro anni), della laurea specialistica o magistrale ovvero di titolo equivalente conseguito all'estero.

L'equivalenza del titolo estero, se mancante, ai soli fini dell'ammissione alla procedura concorsuale viene accertata dalla Commissione giudicatrice, nel rispetto della normativa vigente in materia in Italia e nel Paese dove è stato rilasciato il titolo stesso e dei trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca o di titolo riconosciuto equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica, corredato da adeguata produzione scientifica, costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'assegno.

Non possono partecipare alla procedura selettiva indetta con il presente bando coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore di ruolo appartenente al Dipartimento che ha richiesto l'emanazione del bando, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Non possono essere conferiti assegni di ricerca al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4, del D.P.R. n. 382/1980.

Colui che appartenga al suddetto personale, qualora risulti vincitore dell'assegno, dovrà presentare, nei termini previsti per la stipulazione del contratto, copia della lettera di dimissioni dall'ente o dall'istituzione di appartenenza, e potrà stipulare il contratto di conferimento dell'assegno di ricerca dopo aver prodotto copia del provvedimento di accettazione delle dimissioni.

### Articolo 3

#### Divieto di cumulo e incompatibilità

La fruizione degli assegni di ricerca non è compatibile con la titolarità di altro assegno, con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, scuole di specializzazione in medicina di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, master di primo e secondo livello, in Italia o all'estero, o comunque con rapporti di lavoro subordinato e, per i lavoratori dipendenti di

ruolo, comporta il collocamento in aspettativa senza assegni secondo le norme previste dalla legge e dalla contrattazione collettiva vigente.

Gli assegni di ricerca non sono cumulabili con borse di studio e di ricerca a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni o enti nazionali, esteri o internazionali, utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

Al di fuori dell'impegno per l'attività di ricerca prevista dal contratto e previo parere favorevole del Dipartimento di pertinenza, gli assegnisti possono svolgere l'attività didattica che sia stata a essi conferita ai sensi della normativa vigente in materia.

Gli assegnisti, qualora rivestano la qualifica di cultore della materia, possono partecipare alle Commissioni degli esami di profitto.

#### Articolo 4 Durata e importo

Gli assegni possono avere una durata compresa tra uno e tre anni e, ove previsto dal presente bando, possono essere rinnovati alla scadenza per una durata anche inferiore a un anno e, in ogni caso, non inferiore a sei mesi, esclusivamente per lo svolgimento di progetti di ricerca, la cui scadenza non consente di conferire assegni di durata annuale.

La richiesta di rinnovo degli assegni deve essere presentata dal Dipartimento che ne ha proposto l'attivazione almeno un mese prima della scadenza del contratto ed è subordinata all'effettiva disponibilità della copertura finanziaria, garantita dal Dipartimento medesimo.

La durata complessiva dei rapporti instaurati per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del DL 36/2022 (l. 79/2022), intercorsi anche con enti o Università diversi, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di ricerca di cui al predetto art. 22, e dei contratti di ricerca a tempo determinato di cui all'art. 24 della medesima legge, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del DL 36/2022 (l. 79/2022), intercorsi con il medesimo soggetto, anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art. 2, comma 5 del "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca", non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

L'importo degli assegni di ricerca è determinato dal Dipartimento che ne ha chiesto l'attivazione, tenuto conto dell'importo minimo stabilito con decreto ministeriale.

#### Articolo 5 Domanda di ammissione – modalità per la presentazione

La domanda di partecipazione alla selezione, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per la selezione, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina:

<https://pica.cineca.it/units>

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

L'accesso avviene tramite autenticazione con account personale: in caso di prima registrazione è richiesto il possesso di un indirizzo di posta elettronica. Successivamente sarà possibile accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) – modalità consigliata – scegliendo dalla pagina l'ente Università di Trieste; in alternativa sarà possibile accedere con le sole credenziali.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro il termine perentorio di 30 giorni dal giorno successivo di pubblicazione del presente bando sull'Albo Ufficiale dell'Ateneo ([www.units.it/ateneo/albo/](http://www.units.it/ateneo/albo/)).

La procedura di compilazione e l'invio telematico dovranno essere completati entro e non oltre le ore 23:59 del giorno di scadenza del bando.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti secondo quanto indicato nella procedura telematica e dovranno essere allegati i seguenti documenti previsti, in formato elettronico PDF:

- 1) a pena di esclusione, copia di un documento di identità in corso di validità;
- 2) *curriculum* della propria attività scientifica e professionale datato e firmato;
- 3) eventuali pubblicazioni, attestati e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione al programma di ricerca.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in lingua originale e, fatte salve le selezioni riguardanti materie linguistiche, devono essere corredate da una traduzione in una delle lingue curriculari (italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo) certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare o da un traduttore ufficiale. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza, al fine di consentirne il successivo perfezionamento e invio. In caso di necessità, entro il termine utile per la presentazione, è possibile altresì ritirare una domanda già inviata e presentarne una nuova.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura è certificata dal sistema informativo mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via email.

La procedura di compilazione e l'invio telematico dovranno essere completati entro e non oltre le ore 23:59 del giorno di scadenza del bando. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

In caso di accesso al sistema tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), non sarà richiesta alcuna firma in fase di presentazione della domanda. Se l'accesso non avviene tramite SPID, la presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token usb o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su pc oppure un portale web per la firma remota resi disponibili dal certificatore. Chi dispone di una smart-card o di un token usb di firma digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di firma digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);
- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i titolari di firme digitali remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio pc il file pdf generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CADES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della firma digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;
- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio pc il file pdf generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo

dovrà essere prodotto in pdf via scansione, e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema, unitamente alla copia in formato pdf di un valido documento di identità.

Nella domanda di partecipazione, il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità e ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

- a. di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali e di autorizzare il titolare e il responsabile al trattamento dei dati personali nei termini specificati dalla suddetta informativa;
- b. le proprie generalità, la data ed il luogo di nascita, la propria cittadinanza, il codice fiscale, la residenza ed il recapito eletto agli effetti del concorso, il numero telefonico e l'indirizzo e-mail. Ogni eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata a questo Ateneo;
- c. il diploma di laurea (vecchio ordinamento) o di laurea specialistica/magistrale (nuovo ordinamento) posseduto, la votazione riportata, la data e l'Università presso la quale è stato conseguito il diploma.

Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero, allegare il titolo di riconoscimento di equipollenza o, ai soli fini della partecipazione alla procedura di selezione, la dichiarazione di equivalenza.

Allegare alternativamente:

- il certificato di laurea con esami e la dichiarazione di valore;
- il *diploma supplement*, purché il *diploma supplement* fornisca una descrizione completa della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati;
- il certificato con esami rilasciato alternativamente in inglese, spagnolo, francese o portoghese;
- il certificato con esami assieme alla traduzione in italiano o inglese e alla dichiarazione di veridicità della traduzione e della conformità all'originale.

In questa fase le traduzioni potranno essere effettuate dal candidato stesso, che si assume totalmente la responsabilità della veridicità delle traduzioni e della conformità all'originale. È consigliato comunque allegare ogni altro documento utile ai fini della dichiarazione di equivalenza di cui all'art. 2, comma 4 del presente bando (es. "dichiarazione di valore" del titolo accademico);

- d. l'eventuale diploma di dottore di ricerca, o titolo accademico equipollente conseguito presso un'Università straniera, nonché la data di conseguimento del titolo, la votazione conseguita, l'Università sede amministrativa del corso di dottorato e relativo ciclo. Nel caso di titolo accademico conseguito presso un'Università straniera, indicare l'eventuale provvedimento di equipollenza;
- e. dichiarazione di essere in possesso dei requisiti di ammissione al bando in oggetto e dichiarazione di essere a conoscenza delle norme contenute nello stesso;
- f. dichiarazione di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127 lettera d) del DPR 10.01.1957, n.3;
- g. dichiarazione di godere dei diritti politici in Italia o, se cittadino straniero, nello Stato di provenienza;
- h. di non essere in rapporto di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente alla struttura ove si svolge l'attività di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. b) e c) della legge del 30 dicembre 2010 n. 240;
- i. dichiarazione di avere o non avere riportato condanne penali e di avere o non avere procedimenti penali pendenti; in caso affermativo specificare il reato, se la sentenza è passata in giudicato, se il procedimento penale è in corso e se sono state comminate pene accessorie e quali;
- j. il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto o le motivazioni della mancata iscrizione;
- k. posizione rispetto agli obblighi militari;

I titoli di studio accademici e i titoli professionali sono autocertificati in sostituzione delle normali certificazioni.

La presentazione di una domanda incompleta di elementi essenziali comporterà l'esclusione del candidato.

L'amministrazione non ha alcuna responsabilità per il caso di eventuali problemi tecnici relativi alla procedura telematica.

Per la segnalazione di problemi esclusivamente tecnici, contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/units>.

Informazioni sul bando potranno essere chieste esclusivamente all'indirizzo mail: [assegni@amm.units.it](mailto:assegni@amm.units.it).

#### Articolo 6

##### Esclusione dalla selezione e rinuncia

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva per cui hanno presentato domanda. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti è disposta con decreto motivato del Rettore.

Il candidato che rinunci alla partecipazione alla selezione deve darne comunicazione scritta indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, piazzale Europa n. 1 - 34127 Trieste, corredata dalla fotocopia di un valido documento d'identità.

#### Articolo 7

##### Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice, di norma, è composta dal responsabile scientifico del progetto di ricerca e da altri due membri effettivi, di cui uno scelto tra i professori di ruolo e i ricercatori delle Università italiane, appartenenti ai settori scientifico-disciplinari per cui è bandita la procedura medesima o a settori affini, e l'altro, anche esterno, appartenente a Università italiane o straniere o a Istituti accreditati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Qualora il responsabile scientifico del progetto di ricerca non fosse in possesso dei requisiti di cui all'art. 6, commi 7 e 8, Legge n. 240/2010, ovvero versasse in situazione di conflitto di interesse o incompatibilità, è sostituito da un professore o un ricercatore preferibilmente appartenente ai ruoli dell'Ateneo, afferente al settore concorsuale per cui è bandita la procedura medesima o a settori affini, che risulti in possesso di detti requisiti.

Scaduti i termini per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, il Dipartimento interessato, sentito il responsabile scientifico del progetto di ricerca, propone al Magnifico Rettore i componenti della Commissione giudicatrice dopo aver verificato che gli interessati siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 6, commi 7 e 8, Legge n. 240/2010.

La nomina della Commissione giudicatrice viene disposta con decreto del Rettore e viene pubblicata all' [Albo Ufficiale di Ateneo](#) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>).

#### Articolo 8

##### Valutazione dei candidati

La selezione avviene per titoli ed eventuale colloquio e consiste in una valutazione comparativa dei candidati.

Per le pubblicazioni scientifiche e per i titoli, la Commissione può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 70 punti ripartiti secondo lo schema seguente:

- dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero;
- diploma di specializzazione;
- diplomi di master;
- svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e/o privati;
- pubblicazioni scientifiche;

- eventuali altri titoli.

Nel valutare le pubblicazioni scientifiche, la Commissione dovrà tenere conto dei seguenti criteri:

- originalità e innovatività della produzione scientifica e sua coerenza con il settore scientifico-disciplinare e con il programma di ricerca per cui viene bandita la selezione;
- apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione.

La Commissione giudicatrice, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche e del *curriculum*. Al suddetto verbale viene data pubblicità all'albo ufficiale di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>) prima dell'ulteriore proseguimento dei lavori.

La Commissione giudicatrice, compiute le valutazioni di cui ai precedenti paragrafi, previa valutazione comparativa con gli altri candidati e constatato che solo un candidato ha ottenuto, nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, un punteggio non inferiore a 40 punti su 70, indica il vincitore della selezione, dando adeguata motivazione al giudizio.

Al di fuori dall'ipotesi di cui al precedente comma, se più candidati hanno ottenuto nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, un punteggio non inferiore a 40 punti su 70, la commissione procede al colloquio in seduta pubblica con i candidati ammessi, previa convocazione da effettuarsi almeno quindici giorni prima dello svolgimento della medesima prova, mediante Avviso pubblicato all'Albo di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>). La pubblicazione on-line delle suddette convocazioni ha valore di comunicazione ufficiale agli interessati. La mancata partecipazione al colloquio, qualunque ne sia la ragione, comporta l'automatica esclusione del candidato dalla selezione. La Commissione si avvale degli strumenti telematici di lavoro collegiale anche in sede di colloquio con i candidati.

### Colloquio in videoconferenza

Tutti i candidati convocati sosterranno il colloquio in videoconferenza in seduta pubblica, tramite l'utilizzo della **piattaforma MStTeams**. Il collegamento diretto alla piattaforma verrà pubblicato nell'Avviso esposto all'Albo.

Prima che il colloquio inizi, il candidato dovrà identificarsi, mostrando lo stesso documento di identità già allegato alla domanda di ammissione.

Sono esclusi dal concorso i candidati che non si colleghino alla piattaforma tramite l'apposito link nel giorno o nell'orario stabilito e che non esibiscano un valido documento di identità.

L'Università degli Studi di Trieste declina qualsiasi responsabilità nel caso in cui problemi di carattere tecnico, imputabili all'interessato, che impediscano il regolare svolgimento del colloquio.

Per il colloquio, la Commissione giudicatrice può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 30 punti. Il colloquio si considera superato qualora il candidato ottenga un punteggio non inferiore a 20 punti.

La valutazione complessiva dei candidati viene determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al punteggio riportato nel colloquio.

### Articolo 9

#### Formulazione e utilizzo della graduatoria

Al termine dei lavori la Commissione giudicatrice formula la graduatoria dei candidati e designa vincitore il candidato risultato al primo posto della graduatoria di merito.

Entro trenta giorni dalla consegna da parte della Commissione, gli atti della selezione e la graduatoria dei candidati sono approvati con decreto del Rettore. Tale provvedimento viene pubblicato all'albo ufficiale di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo

riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>), e ha valore di comunicazione ufficiale a tutti i candidati.

In caso di cessazione anticipata dell'assegnista nonché di recesso dell'Università nelle ipotesi di cui all'articolo 11 del presente bando, la graduatoria potrà essere utilizzata ai fini della stipulazione di contratti di durata comunque non inferiore a un anno, previa deliberazione del consiglio del Dipartimento interessato.

#### Articolo 10 Conferimento e disciplina dell'assegno di ricerca

L'assegno di ricerca è conferito al vincitore della selezione mediante stipulazione di un apposito contratto di collaborazione che regola lo svolgimento dell'attività di ricerca.

Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

Ai fini del conferimento dell'assegno di ricerca il vincitore, in possesso di titolo di studio estero, dovrà produrre gli originali legalizzati di quanto allegato alla domanda di ammissione ai fini della dichiarazione di equivalenza del titolo stesso.

Per i Paesi che hanno aderito alla Convenzione dell'Aja del 5.10.1961, i documenti devono essere muniti di timbro Apostille, apposto dalle competenti Autorità locali, che sostituisce la legalizzazione.

In virtù di convenzioni internazionali, gli atti rilasciati da alcuni Paesi europei (Belgio, Danimarca, Francia, Irlanda, Germania, Lettonia) sono esentati dall'obbligo di legalizzazione o Apostille

Il vincitore della selezione è invitato a stipulare il contratto secondo le modalità stabilite dall'Ufficio Carriere del personale docente ([docnruolo@amm.units.it](mailto:docnruolo@amm.units.it)).

L'importo annuo lordo spettante al titolare dell'assegno verrà corrisposto in rate mensili.

All'assegno di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni.

In materia di astensione obbligatoria per maternità/paternità, si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del predetto decreto ministeriale è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

In materia di congedo per malattia, si applicano le disposizioni di cui all'art. 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

I titolari degli assegni di ricerca sono dotati di copertura assicurativa contro il rischio di infortuni.

L'attività di ricerca del titolare dell'assegno ha carattere continuativo e, in relazione alla realizzazione dello specifico programma di ricerca a cui è finalizzata, si svolge in rapporto di coordinamento con la complessiva attività del Dipartimento di pertinenza.

Qualora siano riscontrate inadempienze in merito al regolare svolgimento dell'attività da parte dell'assegnista, il Direttore del Dipartimento informa immediatamente l'amministrazione centrale.

Il titolare dell'assegno di ricerca predispone annualmente una relazione sull'attività svolta, che rimarrà agli atti della struttura di pertinenza e, previo parere del responsabile del programma di ricerca, viene valutata dal consiglio della struttura stessa. In caso di valutazione negativa, potrà essere disposto il recesso dal contratto.

## Articolo 11 Recesso dell'Università

L'Università può recedere dal contratto, qualora vengano riscontrate gravi inadempienze nel regolare svolgimento dell'attività di ricerca da parte dell'interessato, nonché in caso di giudizio negativo nelle valutazioni sull'attività di ricerca.

L'Università può, altresì, recedere dal contratto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal "Codice etico e di comportamento dell'Università degli Studi di Trieste".

Nelle predette ipotesi, il Direttore del Dipartimento, su istanza del responsabile scientifico e sentito l'assegnista, informa tempestivamente il Rettore per le conseguenti determinazioni.

## Articolo 12 Recesso del titolare dell'assegno di ricerca

Il titolare dell'assegno di ricerca può recedere dal contratto mediante dichiarazione che deve pervenire al Rettore e, per conoscenza, al Direttore del Dipartimento di pertinenza almeno otto giorni prima della data indicata come ultimo giorno di fruizione dell'assegno.

In caso di mancato rispetto del termine di preavviso di cui al precedente comma, il titolare dell'assegno di ricerca, oltre alle eventuali somme indebitamente percepite, è tenuto a corrispondere all'Università, a titolo di penale, una somma pari all'ammontare del corrispettivo dell'assegno rapportato al periodo di mancato preavviso.

La penale può essere esclusa qualora il titolare dell'assegno receda per:

- opzione per l'ufficio di ricercatore o professore universitario di ruolo;
- assunzione presso enti pubblici e/o privati, nel caso in cui l'interessato dimostri o dichiari, sotto la propria responsabilità, di essere stato impossibilitato a rispettare il termine di preavviso;
- gravi e imprevedibili motivi di carattere personale o familiare dichiarati dall'interessato sotto la propria responsabilità.

## Articolo 13

Titolare del trattamento dei dati personali e Responsabile del trattamento dei dati personali.

Il "Titolare del trattamento" è l'Università degli Studi di Trieste, con sede in piazzale Europa n. 1 a Trieste.

Il trattamento dei dati personali (dati personali forniti in fase di adesione del servizio e i dati relativi al traffico telematico) è finalizzato esclusivamente a:

- svolgimento di tutte le attività necessarie per consentire l'accesso al servizio Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA);
- adempimento degli obblighi di legge e contrattuali;
- adempimento di specifiche richieste dell'interessato prima della conclusione del Contratto;
- gestione di eventuali reclami e/o contenziosi; prevenzione/repressione di frodi e di qualsiasi attività illecita.

Il "Responsabile del trattamento designato" è il Cineca Consorzio Interuniversitario, quale fornitore del servizio Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA) – con sede in via Magnanelli 6/3 - 40033 Casalecchio di Reno (BO).

Si precisa che con riferimento ai dati personali conferiti, il candidato è detentore dei seguenti diritti:

1. di accesso ai suoi dati personali;
2. di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
3. di opporsi al trattamento;
4. alla portabilità dei dati (diritto applicabile ai soli dati in formato elettronico), così come disciplinato dall'art. 20 del regolamento UE 2016/679;
5. di proporre reclamo all'autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

Per esercitare i diritti sopra riportanti il candidato potrà rivolgersi al titolare del trattamento al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [ateneo@pec.units.it](mailto:ateneo@pec.units.it).

Il titolare del trattamento è tenuto a fornire una risposta entro un mese dalla richiesta, estensibili fino a tre mesi in caso di particolare complessità della richiesta.

Ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni, si segnala che il responsabile del procedimento amministrativo è il capo dell'Ufficio Concorsi del personale docente dell'Università degli Studi di Trieste.

Il Rettore  
F.to Prof. Roberto Di Lenarda

Allegato A

## Assegno 01

Dipartimento di Scienze della Vita

Area 05 – Scienze biologiche

Settore scientifico-disciplinare: BIO/05 - Zoologia  
Programma di ricerca: "Da pericolo ambientale ad opportunità: la spugna invasiva *Paraleucilla magna* come fonte di agenti antifouling ecocompatibili (PARAFOULING)" nell'ambito del Progetto di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) n. 2022R5JJFC - CUP: J53D23006700006  
"Turning an environmental threat into an opportunity: the invasive sponge *Paraleucilla magna* as a source of ecofriendly antifouling agents (PARAFOULING)"  
Responsabile scientifico: prof. Antonio Terlizzi  
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile  
Importo annuo lordo: € 20.267,04

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Per *biofouling* si intende il ricoprimento di substrati naturali o artificiali da parte di microorganismi o invertebrati sessili marini. Data la loro abilità di ricoprire qualsiasi tipo di substrato artificiale, i problemi legati al *fouling* causano gravi perdite economiche a diverse attività umane. Questi problemi hanno portato alla ricerca di vernici *antifouling*, in grado di interferire con la crescita e il ricoprimento di questi organismi. I primi composti risultavano molto efficaci ma presentavano effetti collaterali sulle popolazioni naturali e organismi non target, motivo per cui al giorno d'oggi si è alla ricerca di composti *antifouling* naturali. Un target interessante sono i metaboliti secondari prodotti da organismi sessili marini, usati da questi ultimi come difesa chimica per mantenere pulita la propria superficie corporea. Tra questi, le spugne sono al momento tra i produttori di molecole *antifouling* di migliore efficacia. Lo scopo di questo progetto è appunto porre il focus sul potenziale *antifouling* della spugna invasiva *Paraleucilla magna* su diverse specie target.

Biofouling is defined as the cover of natural or artificial substrates by marine microorganisms and sessile invertebrates. Due to their capability to cover all types of artificial substrates, fouling issues involve huge economic losses for several anthropic activities. These problems led to the research on antifouling paints, able to interfere with the growth and cover of fouling organisms. The first compounds were effective but their side effects heavily affected natural populations and non-target organisms, that's why nowadays researchers are looking for natural antifouling compounds obtained by marine organisms. At the moment, an interesting target are secondary metabolites produced by marine sessile organisms, used as a chemical defense to maintain their body surface clean. Among all marine organisms, sponges are top-tier producers of antifouling molecules. The aim of this project is to focus on the antifouling potential of the invasive sponge *Paraleucilla magna* on different target species.

## Assegno 02

Dipartimento di Scienze della Vita

Area 05 – Scienze biologiche

Settore scientifico-disciplinare: BIO/09 - *Fisiologia*  
Programma di ricerca: "Sviluppo di nuove terapie per la sindrome del X fragile"  
nell'ambito del Progetto PRIN n. 2022PREBHB dal titolo  
"SynMech - A mechanogenetic toolkit to regulate synaptic  
connectivity" - CUP: J53D23011040006  
"Development of new therapies for fragile X syndrome"  
Responsabile scientifico: prof. Lorenzo Angelo Cingolani  
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile  
Importo annuo lordo: € 20.267,04

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Questo progetto mira a valutare l'efficacia di un innovativo *toolkit* meccanogenetico per modulare la connettività cerebrale con l'obiettivo ultimo di avanzare le possibilità terapeutiche per le malattie cerebrali intrattabili. La meccanogenetica è un campo emergente che unisce la precisione dell'optogenetica con la potenza della stimolazione magneto-meccanica. Come l'optogenetica, la meccanogenetica si basa su attuatori localizzati per ottenere effetti specifici sui circuiti, sfruttando al contempo la capacità dei campi magnetici di stimolare in modo non invasivo il tessuto cerebrale. Siamo alla ricerca di un candidato eccezionale con competenze in elettrofisiologia. Il progetto farà ampio uso di tecniche elettrofisiologiche, tra cui *patch-clamp* e registrazioni MEA, su neuroni primari e fettine cerebrali. Questi metodi saranno impiegati per indagare il potenziale terapeutico del *toolkit* meccanogenetico in un modello murino di una malattia cerebrale complessa, la sindrome dell'X fragile.

This project seeks to evaluate the potential of a cutting-edge mechanogenetic toolkit for modulating brain connectivity, with the ultimate goal of advancing treatment options for intractable brain disorders. Mechanogenetics is an emerging field of health science that combines the precision of optogenetics with the power of magneto-mechanical stimulation. Similar to optogenetics, mechanogenetics relies on targeted actuators to achieve circuit-specific effects, while harnessing the unique ability of magnetic fields to non-invasively stimulate brain tissue. We are seeking an exceptional candidate with expertise in electrophysiology to join our team. This project will extensively employ electrophysiological techniques, including patch-clamp and MEA recordings, in primary neurons and brain slices. These methods will be used to investigate the therapeutic potential of the mechanogenetic toolkit for a mouse model of a particularly challenging brain disorder, fragile X syndrome.

## Assegno 03

Dipartimento di Scienze della Vita

Area 05 – Scienze biologiche

Settore scientifico-disciplinare: BIO/10 - *Biochimica*  
Programma di ricerca: "I lipofagoidi come strumenti terapeutici innovativi della medicina di precisione contro batteri multi-resistenti ai farmaci" nell'ambito del Progetto di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) n. 20224T3X8K - CUP: J53D23001010006  
"Lipophagoids as innovative therapeutic tools of precision medicine against multi-drug resistant bacteria"  
Responsabile scientifico: prof.ssa Paola Cescutti  
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile  
Importo annuo lordo: € 20.267,04

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

L'assegnista sarà coinvolto nel progetto PRIN 2022 finanziato dal MUR. In particolare, sarà coinvolto nei seguenti compiti:

- 1) produzione e purificazione dell'endoglicosidasi fagica, un enzima che taglia in modo specifico il polisaccaride capsulare del ceppo clinico di interesse, il cui gene è stato clonato in un vettore di espressione inserito in E.coli;
- 2) caratterizzazione dell'attività enzimatica dell'endoglicosidasi purificata contro la capsula batterica e i biofilm batterici;
- 3) valutazione della citotossicità dell'endoglicosidasi fagica e di altre proteine fagiche, purificate da un altro gruppo coinvolto nel progetto;
- 4) valutazione del potenziale di disgregazione del biofilm delle endoglicosidasi;
- 5) caratterizzazione biologica di liposomi composti da i) l'endoglicosidasi ancorata al foglietto esterno dei liposomi e ii) una molecola reporter (Green Fluorescent Protein, GFP) intrappolata nel compartimento interno. Saranno testate l'attività idrolitica contro il polisaccaride capsulare, la capacità di disgregare il biofilm e la citotossicità contro cellule eucariotiche.

The "assegnista" will be involved in the PRIN 2022 project funded by MUR. In particular, she/he will be involved in the following tasks:

- 1) production and purification of phage endoglycosidase, an enzyme that specifically cleaves the capsular polysaccharide of the clinical strain of interest, the gene of which was cloned into an expression vector inserted into E.coli;
- 2) characterization of the enzymatic activity of the purified endoglycosidase against the bacterial capsules and bacterial biofilms;
- 3) evaluation of the cytotoxicity of phage endoglycosidase and other phage proteins, purified by another group involved in the project;
- 4) evaluation of the biofilm disrupting potential of endoglycosidases;
- 5) biological characterization of liposomes composed by i) the endoglycosidase linked to the external leaflet of liposomes and ii) a reporter molecule (Green Fluorescent Protein, GFP) entrapped in the internal compartment. They will be tested for their hydrolytic activity against the capsular polysaccharide, their biofilm disrupting ability and their cytotoxic activity against eukaryotic cells.

## Assegno 04

Dipartimento di Scienze della Vita

Area 05 – Scienze biologiche

Settore scientifico-disciplinare: BIO/10 - *Biochimica*  
Programma di ricerca: "Peptidi antimicrobici ricchi di prolina nell'era della resistenza agli antibiotici: una nuova arma per combattere le batteriemie da *Klebsiella pneumoniae*" nell'ambito del Progetto di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) n. 2022EKWRHB - CUP: J53D23001060001  
"Proline-rich antimicrobial peptides in the age of antibiotic-resistance: a new weapon to fight *Klebsiella pneumoniae* bloodstream infections"  
Responsabile scientifico: dott. Mario Mardirossian  
Durata dell'assegno: 18 mesi, eventualmente rinnovabile  
Importo annuo lordo: € 20.267,04

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

L'assegnista si occuperà della caratterizzazione di alcuni peptidi antimicrobici per lo sviluppo di nuovi antibiotici per il trattamento delle batteriemie da *K. pneumoniae*.

L'assegnista dovrà quindi svolgere saggi microbiologici manipolando microorganismi di classe 2 (minima concentrazione inibente e battericida, cinetiche di crescita ed uccisione, deposizione ed eradicazione di biofilm), nonché test di citofluorimetria sui microorganismi.

L'assegnista svolgerà inoltre alcuni test di tossicità a carico di cellule eucariotiche e parteciperà a studi biochimici di stabilità e degradazione dei composti studiati.

Da ultimo l'assegnista contribuirà ad interfacciarsi con altri partner di ricerca coinvolti nel progetto e fornirà appoggio alla gestione scientifica ed amministrativa del progetto.

The research fellow will deal with the characterization of some antimicrobial peptides for the development of new antibiotics for the treatment of *K. pneumoniae* bacteraemia.

The research fellow will therefore have to carry out microbiological tests by handling class 2 microorganisms (minimum inhibitory and bactericidal concentration, growth and killing kinetics, deposition and eradication of biofilm), as well as flow cytometry tests on microorganisms.

The research fellow will also carry out some toxicity tests on eukaryotic cells and will participate in biochemical studies on the stability and degradation of the studied compounds.

Finally, the fellowship holder will contribute to interfacing with other research partners involved in the project and will provide support to the scientific and administrative management of the project.

## Assegno 05

Dipartimento di Scienze della Vita

Area 05 – Scienze biologiche

Settore scientifico-disciplinare: BIO/13 - *Biologia Applicata*  
Programma di ricerca: "Ruolo delle forme mutate di p53 nella risposta delle cellule tumorali allo stress associato al microambiente" nell'ambito del Progetto di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) n. 202285XS52 dal titolo "Dissecting the impact of mutant p53 in life-death decisions of cancer cells exposed to microenvironmental stress" - CUP: J53D23006160006  
"Defining the role of mutant p53 in the response of cancer cells to microenvironmental stress"  
Responsabile scientifico: prof. Licio Collavin  
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile  
Importo annuo lordo: € 20.267,04

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Nel cancro, le cellule tumorali sono cronicamente esposte a stress derivanti dall'alterata architettura tissutale, dall'accumulo di mutazioni genetiche, e della chemioterapia. Le cellule tumorali riescono ad adattarsi e sopravvivere in queste condizioni; inoltre, l'attivazione di *pathways* molecolari di risposta allo stress può di fatto promuovere la progressione maligna. Nell'ambito di un progetto volto a comprendere i determinanti genetici che consentono l'adattamento delle cellule tumorali allo stress, l'Assegnista studierà due diversi geni oncosoppressori, TP53 e DAB2IP, la cui perdita di funzione è nota promuovere l'aggressività in molteplici tipi di tumori. Il progetto intende approfondire la conoscenza dei meccanismi che favoriscono l'adattamento allo stress, in particolare rispetto al ruolo delle mutazioni di TP53. Questa conoscenza potrà aiutare lo sviluppo di terapie mirate, e fornire nuovi parametri di valutazione per la scelta di trattamenti individualizzati più efficaci.

In a growing tumor, cancer cells are chronically exposed to stress from the altered tissue environment, high mutational rate, and chemotherapy. Cancer cells can adapt and survive in these conditions; moreover, the activation of molecular pathways of response to stress can actually promote malignant progression. Within a project aimed at understanding the genetic determinants that enable adaptation of cancer cells to stress, the Fellow will study the impact of two different tumor suppressor genes, TP53 and DAB2IP, whose loss-of-function is known to promote aggressiveness in multiple types of tumors. This project aims to improve our knowledge of the mechanisms that allow tumor cells to adapt and survive under chronic stress, and in particular on the role played by specific TP53 mutations. Such knowledge will aid the development of targeted therapies, and provide new parameters for choosing more effective individualized treatments.

## Assegno 06

Dipartimento di Scienze della Vita

Area 05 – Scienze biologiche

Settore scientifico-disciplinare: BIO/13 - *Biologia Applicata*  
Programma di ricerca: "Analisi dell'interazione tra mecano-stimolazione e regolazione dell'eterocromatina nel cancro" nell'ambito del Progetto di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) n. 2022XBYNJP - CUP: J53D23009140006  
"Dissecting the interplay between mechanical stimuli and heterochromatin dynamics in cancer "  
Responsabile scientifico: prof. Giannino Del Sal  
Durata dell'assegno: 18 mesi, eventualmente rinnovabile  
Importo annuo lordo: € 20.267,04

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Lo scopo del progetto è l'analisi dettagliata di specifici meccanismi di mecano-trasduzione, che nelle cellule tumorali sottoposte a stress biomeccanici proteggono l'integrità dell'involucro nucleare e del genoma, e modulano le dinamiche dell'eterocromatina e l'espressione genica contribuendo alla progressione neoplastica e alla resistenza ai trattamenti terapeutici. Il progetto impiegherà tecniche omiche per l'analisi della cromatina e metodi per l'analisi delle alterazioni meccaniche in modelli cellulari 3D; sarà valutato l'impatto dell'inibizione farmacologica di specifici mediatori della mecano-trasduzione e regolatori epigenetici allo scopo di aumentare la sensibilità tumorale ai trattamenti. I candidati devono possedere conoscenze approfondite riguardo ai meccanismi molecolari della tumorigenesi e della regolazione epigenetica, oltre a possedere competenze nelle tecniche per l'analisi dell'interazione proteina-proteina, dell'espressione genica e della regolazione della cromatina.

Aim of the project is to investigate mechanisms of nuclear mechanotransduction that preserve nuclear envelope and genome integrity in mechanically challenged tumor cells, and modulate chromatin dynamics, epigenetic modifications and gene expression in response to mechanical cues, contributing to tumor progression and therapy resistance. The project will combine omics methods to achieve chromatin organization maps with techniques to analyze the impact of mechanical cues on 3Dcultured cells, and will exploit pharmacologic inhibition of identified mechanisms to dampen protumorigenic mechanosignaling and sensitize tumor cells to anticancer therapy. Candidates must have extensive knowledge regarding molecular mechanisms of tumorigenesis and epigenetics, and be familiar with technologies required for analysis of protein-protein interactions, regulation of chromatin dynamics and gene expression.

## Assegno 07

Dipartimento di Scienze della Vita

Area 05 – Scienze biologiche

Settore scientifico-disciplinare: BIO/19 - *Microbiologia*  
Programma di ricerca: "Focused rEsistome-Mobilome genes in aTmosphere-Ocean continuum, FEMTO" nell'ambito del Progetto di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) n. 2022JKAFHB - CUP: J53D23006600006  
"Focused rEsistome-Mobilome genes in aTmosphere-Ocean continuum, FEMTO"  
Responsabile scientifico: prof.ssa Francesca Malfatti  
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile  
Importo annuo lordo: € 20.267,04

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Il progetto FEMTO, *Focused rEsistome-Mobilome genes in aTmosphere-Ocean* continuum, aspira a comprendere la modalità e l'intensità di trasferimento genico del resistoma e mobiloma tra oceano ed atmosfera. All'interno di FEMTO, la/il candidata/o vincitrice/vincitore sarà chiamata/o a:

- 1) campionare la comunità microbica dell'acqua di mare e di aerosol marino nel Golfo di Trieste (Mare Adriatico Nord) e a Panarea (Mare Tirreno Sud);
- 2) estrarre di DNA ed ad hoc mRNA (pochi campioni) per sequenziamento del gene del 16S rDNA e metagenomico (*whole community shotgun*: metaG e metaT) dalle comunità microbiche dell'acqua di mare e aerosol marino
- 3) identificare la comunità microbica ed i geni del resistoma e mobiloma con pipeline bioinformatiche.

The project *Focused rEsistome-Mobilome genes in aTmosphere-Ocean* continuum, FEMTO aims to broaden understanding of the pathways and intensity of gene transfer of the resistome-mobilome in the ocean-atmosphere continuum. The successful candidate will:

- 1) sample the seawater and Seaspray aerosol microbial community in the Gulf of Trieste (North Adriatic Sea) and in Panarea (South Tyrrhenian Sea);
- 2) extract the DNA and mRNA (a few samples only) for 16S rDNA sequencing and shotgun sequencing (metaG and metaT)
- 3) via bioinformatic pipeline, she/he will identify the microbial community structure and resistome-mobilome cluster genes.

## Assegno 08

Dipartimento di Scienze della Vita

Area 11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

Settore scientifico-disciplinare: M-PSI/04 - *Psicologia dello Sviluppo e Psicologia dell'Educazione*  
Programma di ricerca: "Percorsi cognitivi ed emotivi legati alle STEM: studi longitudinali e interventi che promuovono scelte riguardanti la formazione secondaria" nell'ambito del Progetto di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) n. 2022FZ595K - CUP: J53D23008020006  
"Cognitive & emotional pathways to hidden STEM: longitudinal and intervention studies fostering higher educational choices"  
Responsabile scientifico: prof.ssa Sandra Pellizzoni  
Durata dell'assegno: 18 mesi, eventualmente rinnovabile  
Importo annuo lordo: € 20.267,04

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Il presente progetto si propone:

- a) l'obiettivo di esaminare le cause cognitive, emotive e didattiche delle difficoltà all'approccio alla matematica nella Scuola Secondaria di primo grado, periodo in cui le proposte disciplinari diventano più complesse e su cui si basano le scelte scolastiche future. Tale periodo, pur così rilevante, è tuttora poco esaminato in modo sistematico, con un quadro teorico complessivo e multidisciplinare. Inoltre,
- b) saranno proposti e valutati modelli di intervento innovativi per il potenziamento dell'efficacia della formazione di competenze matematiche nella popolazione studentesca, con particolare attenzione alla promozione dell'equità di genere.

This project aims:

- a) to examine the cognitive, emotional and didactic causes of the difficulties in approaching mathematics in 6th-7th-8th- grade school, a period in which the disciplinary didactic proposals become more complex and based future higher educational choices. This period, still little examined in a systematic way, will be investigated with an overall and multidisciplinary theoretical framework. Furthermore,
- b) innovative intervention models will be proposed and evaluated for enhancing the effectiveness of mathematical skills training in the student population, with particular attention to the promotion of gender equity.

## Assegno 09

Dipartimento di Scienze della Vita

Area 11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

Settore scientifico-disciplinare: M-PSI/05 - *Psicologia Sociale*  
Programma di ricerca: "La percezione sociale delle nuove identità sociali emergenti: Il modello dell'intersezione categoriale nel contesto (CiC)" nell'ambito del Progetto di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) n. 20228NXSAY - CUP: J53D23007910006  
"The social perception of new, emerging social identities: The Category Intersection in the Context (CiC) model"  
Responsabile scientifico: prof. Andrea Carnaghi  
Durata dell'assegno: 17 mesi, eventualmente rinnovabile  
Importo annuo lordo: € 20.314,87

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Il progetto affronta una questione emergente nella letteratura sulla percezione sociale: come l'osservatore sociale categorizza gli individui con identità multiple che emergono dall'intersezione tra appartenenza etnica e orientamento sessuale. Il progetto si concentrerà su questioni ancora inesplorate: a) come gli individui che si trovano all'intersezione di diverse categorie etniche e orientamento sessuale vengono percepiti in termini di stereotipi etnici e di orientamento sessuale, b) come questi stereotipi etnici e di orientamento sessuale sono moderati dalla prototipicità di tali individui, operazionalizzata dalle caratteristiche fisiche, c) e da informazioni contestuali contrastanti (*gay-friendly* vs. *gay-unfriendly*). Questa ricerca servirà come base per la formazione e la costituzione di linee guida per affrontare queste forme specifiche di pregiudizio che può influenzare i processi decisionali in contesti molto rilevanti, come quelli rappresentati dall'accettazione/rifiuto delle richieste di asilo basate sulla discriminazione per l'orientamento sessuale.

The current project addresses an emergent issue in social perception: how social perceivers categorize individuals with multiple identities emerging at the intersection of their race and sexual orientation. The project will focus on yet unexplored issues: a) how individuals at the intersection of different race and sexual orientation categories are perceived in terms of race and sexuality stereotypes, b) how such race and sexuality stereotyping is moderated by the race prototypicality operationalized as physical features, c) and by contrasting contextual information (*gay-friendly* vs. *gay-unfriendly*). This research will also inform education-based trainings and guidelines to address this unique form of prejudice that can bias decision-making processes in highly relevant contexts, as those represented by the acceptance/rejection of requests for asylum based on sexual orientation discrimination.